

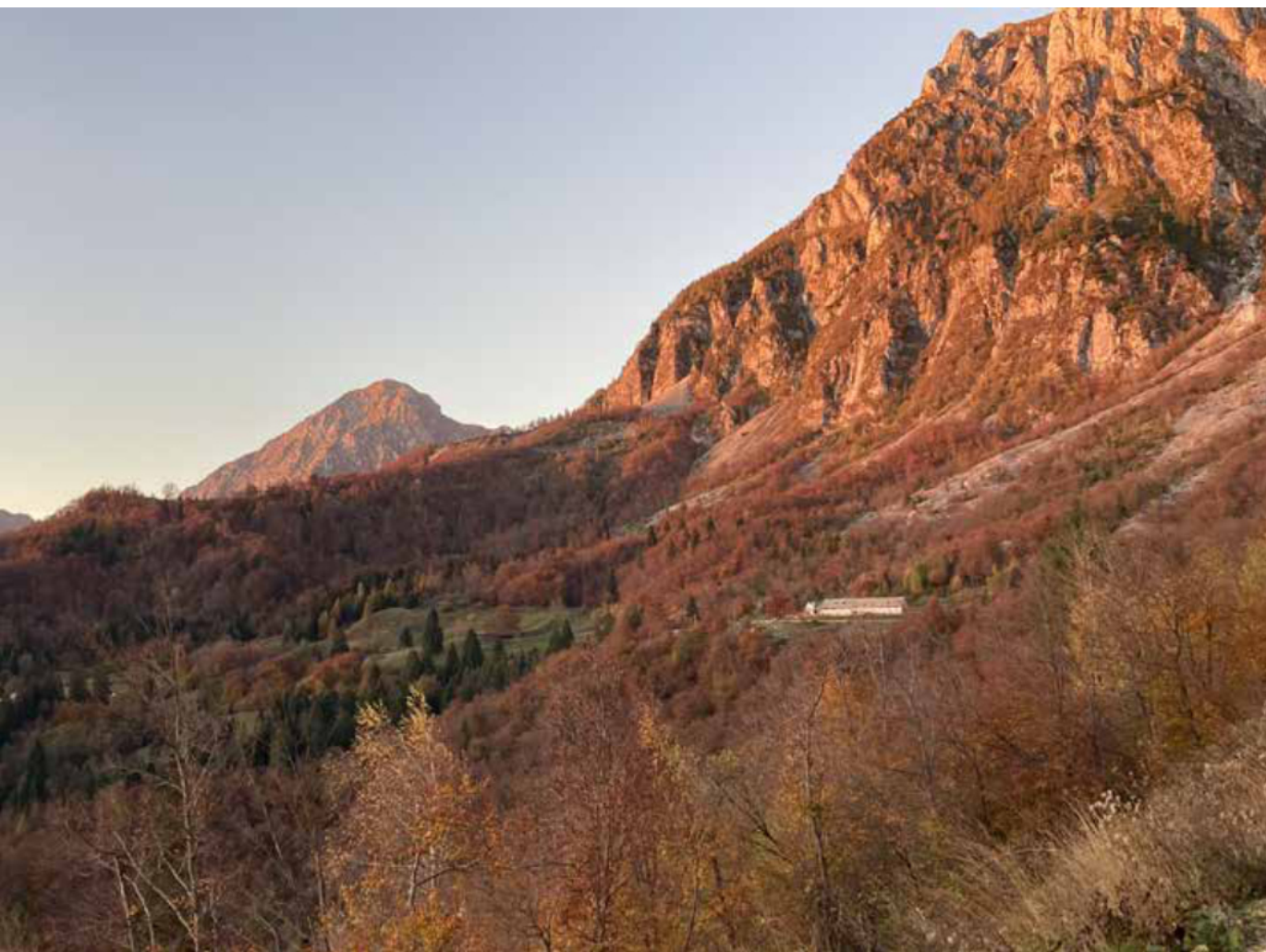
ORIZZONTI
LIBERI



La catena impone una presenza artificiale: segna il paesaggio con un codice urbano, estraneo all'equilibrio naturale. Non nasce dal luogo, lo interrompe. La barca, sospesa nel contesto terrestre a risultare più naturale, come se appartenesse al paesaggio più della sua stessa delimitazione.



Brussa_Mar de Molada



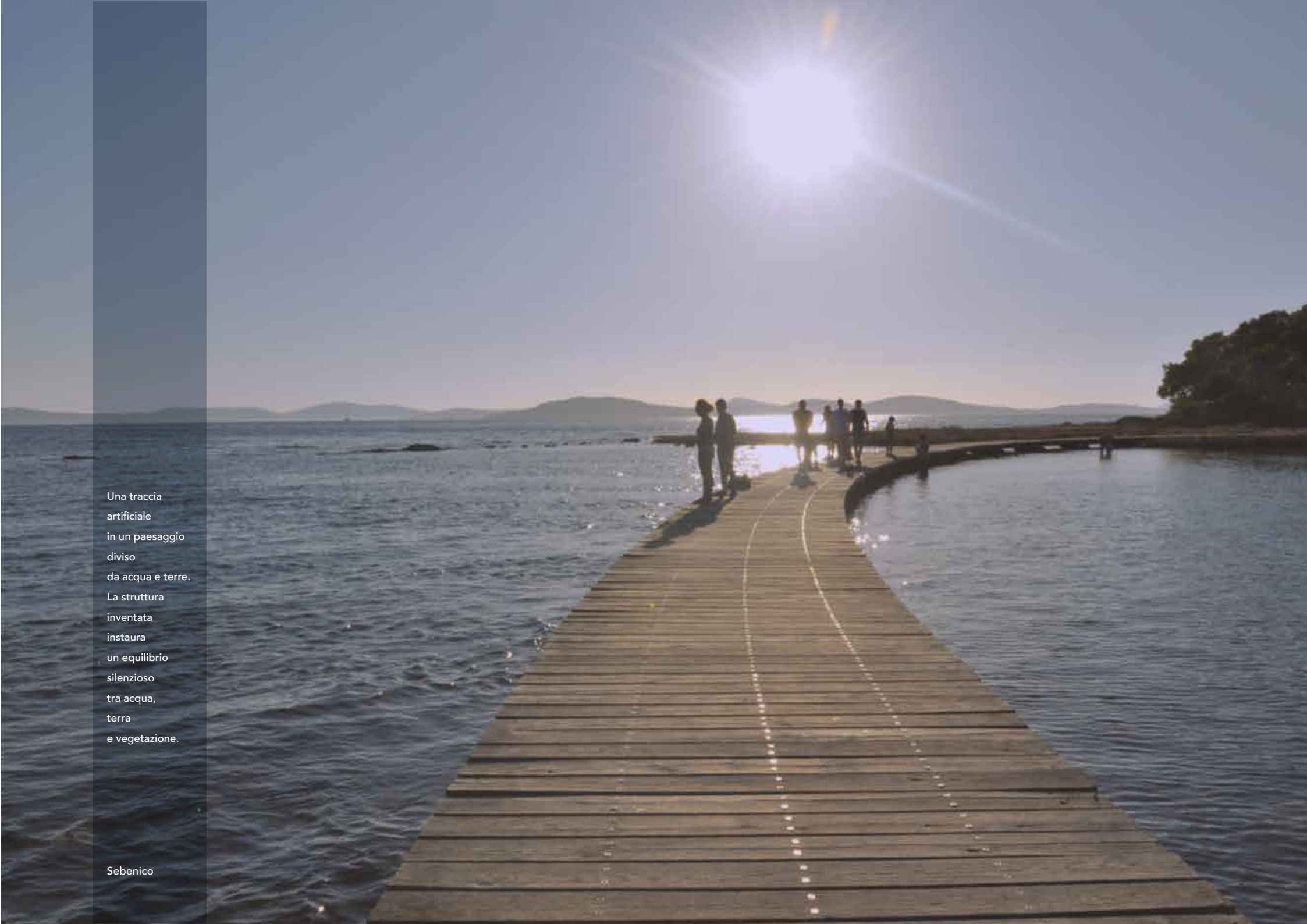
Edifici coerenti con il paesaggio,
senza alterarne l'identità visiva.

Alpago_verso Pian Formosa



L'immensità e la distanza dissolvono l'intervento umano,
dall'altro alcune infrastrutture si integrano al paesaggio,
non lo alterano ma lo accompagnano.
C'è una tensione tra artificio e natura, ma risolta in armonia.

Brussa

A photograph of a long, curved wooden pier extending from a shoreline into a calm body of water. The pier is made of dark wooden planks and has a white dashed line running down its center. Several people are walking along the pier, their silhouettes visible against the bright sunset. The sun is a large, bright orb in the sky, creating a lens flare effect. The water reflects the light from the sun. In the background, there are low mountains and a small island with trees on the right.

Una traccia
artificiale
in un paesaggio
diviso
da acqua e terre.
La struttura
inventata
instaura
un equilibrio
silenzioso
tra acqua,
terra
e vegetazione.

Sebenico

Nel paesaggio, le costruzioni tracciano
linee di riferimento
che orientano lo sguardo.
Anche le strutture dismesse
mantengono un'identità:
l'usura dei materiali si mescola
alla crescita vegetale,
segnando una nuova forma
di integrazione con il paesaggio.

Molise_Montenero





presenza umana
che si dissolve
nel paesaggio
per poi lasciare
libero

Cansiglio



In un paesaggio
dove acqua, terra
e vegetazione
si presentano
in equilibrio
naturale e privo
di alterazioni
ogni assenza
di intervento
umano
restituisce
un'immagine
di totale
incontaminazione

Brussa



Campo Imperatore Gran Sasso



Campo Imperatore Gran Sasso

"Le due immagini coesistono
in un contrasto stridente:
una è trattenuta, l'altra esplode.
L'occhio fatica a trovare un equilibrio,
trascinato in una tensione visiva
che disorienta.
È uno scontro silenzioso ma destabilizzante,
che genera un senso di rottura
e incongruenza difficile da ignorare."



"La costruzione sembra posarsi nel paesaggio come qualcosa di atteso: i toni, le linee, le materie dialogano con l'ambiente, restituendo un senso di equilibrio.

Monte Pizzoc Le Crode



Cansiglio



Nella calma sospesa
della laguna,
l'intervento umano
si fa leggero.
Le barche ormeggiate,
le architetture sullo sfondo
non rompono il ritmo
del paesaggio: lo seguono.
Ogni presenza sembra
ancorata all'acqua
e al tempo,
parte di un equilibrio fluido
dove natura e costruzione
convivono in un silenzioso
accordo."



L'installazione non si impone
sullo spazio, ma ne diventa
estensione attiva.

Inserendosi nel contesto,
la struttura dialoga con
l'ambiente circostante
fino a riflettersi in esso,
generando una duplicità
percettiva.

Lo spazio non è più semplice
contenitore, ma parte
dell'opera stessa:
si moltiplica, si prolunga,
si sdoppia.

In questo processo,
la costruzione acquisisce
un doppio valore
fisico e riflesso
dissolvendo i confini
tra oggetto e luogo.



Nel tempo, le costruzioni
si sono radicate nel paesaggio,
diventandone parte integrante.
La loro presenza, una volta artificiale,
oggi appare naturale.

Monte Pizzoc





Il confronto tra i paesaggi mostra un'inversione del rapporto tra costruito e natura. In certi casi, la vegetazione è regolata per seguire l'architettura, diventando parte integrante del progetto.



Bagnaia Villa Lante



